COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 17/07/2014

DCC-2014-27 **DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brasesco Pier Claudio	Consigliere	P
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Campora Matteo	Consigliere	P
12	Canepa Nadia	Consigliere	P
13	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
14	Chessa Leonardo	Consigliere	A
15	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
16	De Pietro Stefano	Consigliere	P
17	Farello Simone	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	A
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	P
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P

Documento Firmato Digitalmente

29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
36	Rixi Edoardo	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	A
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	A
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Sibilla Carla

COMUNE DI GENOVA

151 0 0 - DIREZIONE AMBIENTE, IGIENE, ENERGIA
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-204 del 30/06/2014

DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 21 in data 1 luglio 2014;

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione, con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e l'assistenza dei consiglieri Campora, Canepa, Padovani, gli emendamenti di seguito riportati:

Emendamento n. 2 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

"Al punto 2 del dispositivo di Giunta:
"di fornire i seguenti indirizzi ad AMIU"

Negli obiettivi citati aggiungere:
"attivarsi per stipulare accordi con gli agricoltori operanti su territorio ATO per il riutilizzo del Compost prodotto;
attivare iniziative per incentivare la raccolta e riutilizzo dei piccoli rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che oggi sfuggono alla raccolta differenziata coinvolgendo le attività produttive che utilizzano il materiale riciclato"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Documento Firmato Digitalmente

Emendamento n. 3 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

"Al punto 4 del dispositivo di Giunta.
"Di dare mandato alla Giunta affinché attraverso le più idonee forme di concertazione con gli altri Enti interessati ridiscuta l'assetto delle aree di Cornigliano non più funzionali allo stabilimento ILVA, privilegiando destinazioni che consentano la realizzazione di un polo tecnologico improntato ai criteri della sostenibilità ambientale con particolare attenzione al ruolo strategico dovrà assumere l'impianto di biodigestione anaerobica, per le possibili sinergie industriali e per il contributo alla salvaguardia dei livelli occupazionali."
Aggiungere:
"Informando il Consiglio Comunale".

Al punto 5 del dispositivo di Giunta:
"Di dare mandato alla Giunta affinché, nel rispetto dei vincoli di legge, e del Regolamento sul Controllo delle Società Partecipate approvato con D.C.C. n. 17/2013 e di eventuali atti generali di indirizzo, concordi annualmente con AMIU il piano delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sulla base del fabbisogno definito dell'azienda".
Aggiungere:
"Informando il Consiglio Comunale"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

(omissis)

Emendamento n. 6 proposto dai consiglieri Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Mov5-Stelle):

"Inserire nell'impegnativa al punto 1) al primo capoverso, la seguente modifica:
"-per le utenze domestiche raccolta di "prossimità" a partire da settembre 2014 con estensione su tutto il territorio comunale entro e non oltre il 2016;"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 36.

Documento Firmato Digitalmente

Esito della votazione: approvato con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario (Grillo), 5 astenuti (Musso V.; P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; L.N.L.: Rixi).

(omissis)

Emendamento n. 26 proposto dai consiglieri Pignone, Padovani, Nicolella, Brasesco, Pederzolli, (Lista Doria); Farello, Malatesta, Villa, (P.D.); Pastorino (S.E.L.); Bruno (Fed. Sinistra); De Benedictis (Gruppo Misto):

Nelle premesse, dopo il quarto capoverso del "Considerato che:" (pag. 4) aggiungere il seguente periodo**:**
"Nell'ambito della pianificazione strategica per il raggiungimento degli obiettivi si ritiene opportuno l'inserimento di uno strumento di misurazione delle performance aziendali di AMIU secondo prospettive economico-finanziarie, di valore per il cliente, di procedimenti interni, di apprendimento e crescita"

Nelle premesse, modificare il secondo capoverso di pag. 5 come segue**:**
testo attuale: "l'estensione spinta della raccolta differenziata dell'organico all'intero territorio comunale, coinvolgendo tutte le utenze commerciali e le utenze domestiche, secondo le seguenti tempistiche:
- per le utenze commerciali raccolta "porta-a-porta" mediante: fase 1 (circa 600) a partire da luglio 2014 e fase 2 (circa 1600) a partire da Dicembre 2014;
- per le utenze domestiche raccolta "di prossimità" a partire da Settembre 2014;"

nuovo testo: "l'estensione spinta della raccolta differenziata dell'organico all'intero territorio comunale, coinvolgendo tutte le utenze commerciali e le utenze domestiche, secondo le seguenti tempistiche:

- per le utenze commerciali raccolta "porta-a-porta" mediante: fase 1 (circa 600) a partire da luglio 2014 e fase 2 (circa 1600) a partire da Dicembre 2014;

- per le utenze domestiche raccolta di prossimità e, laddove tecnicamente possibile, raccolta "porta a porta" a partire da Settembre 2014;

Nelle premesse, modificare il terzo capoverso di pag. 5 come segue:

Testo attuale: "- la realizzazione di due impianti meccanici di separazione c.d. "secco/umido" da integrarsi presso gli attuali impianti aziendali di pressatura e trasferenza dei rifiuti localizzati a Rialzo (Campi) e Volpara, il primo dei quali dovrà essere operativo a Luglio 2015"

Nuovo testo: "- la realizzazione di due impianti meccanici di separazione c.d. "secco/umido" da integrarsi presso gli impianti aziendali di pressatura e trasferenza dei rifiuti, da subito in quello localizzato a Rialzo (Campi - operativo a Luglio 2015) e quello di Volpara, prevedendo il ridimensionamento dell'impianto di Volpara contestualmente all'avvio dell'impianto di biodigestione, in coerenza con le indicazioni della delibera n. 11 del 24/01/2006 e della nota n° 209169 del 14.07.14 a firma del Presidente del Municipio IV *"riconferma la necessità di un riequilibrio della Valbisagno che possa continuare con la riduzione dei servizi AMIU in vallata, avvalorando una nuova prospettiva che vada al superamento del sito della Volpara, in sintonia con la volontà del Consiglio municipale e dei cittadini che lo stesso rappresenta"*

Documento Firmato Digitalmente

- in relazione all'aumento della raccolta differenziata e la conseguente diminuzione di rifiuti indifferenziati possano essere ridotti gradualmente il numero dei transiti dei mezzi verso tali impianti;
- in area Volpara, possa essere ottimizzato l'impianto di pressurizzazione e considerate altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall'impianto esistente (p.e. innalzamento muro di isolamento);

Nel dispositivo, al punto 2), modificare il secondo capoverso a pag. 7 come di seguito:

"Mettere in campo tutte le azioni di comunicazione e, di concerto con l'Amministrazione, di incentivazione economica volte, almeno, al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale, che prevede una percentuale di RD del 50% al 2016 e del 65 % al 2020."

Nel dispositivo, al punto 2), modificare il primo capoverso di pagina 8 come di seguito:

"Elaborare soluzioni impiantistiche da realizzarsi in alternativa al gassificatore, finalizzate al recupero della "frazione secca" dei rifiuti residui, valutando – secondo criteri ambientali, economici e logistici - l'ipotesi di impianti per il recupero spinto di materia, che quella di impianti di CSS (combustibile solido secondario) prevista dal Piano Regionale dei Rifiuti privilegiando prioritariamente la componente di recupero della materia"

Nel dispositivo, al punto 2), eliminare il quinto capoverso di pagina 8: "Orientarsi ad un approccio partecipativo nella gestione del rapporto con i cittadini prevedendo l'attivazione di tavoli di lavoro con compiti di informazione, monitoraggio e formulazione di eventuali proposte migliorative, d'intesa con i Municipi,"

Nel dispositivo, al punto 2), dopo il quinto capoverso di pag. 8, aggiungere il seguente periodo:
"Adottare adeguati strumenti di misurazione delle performance basati su un sistema articolato di controllo di gestione strutturato su indicatori di efficacia gestionale, di risultato e di impatto quali-quantitativo del servizio erogato in conformità delle indicazioni della delibera Consiglio n. 17/2013 relativa al Regolamento sui controlli delle Società Partecipate"

Aggiungere al punto 2) del dispositivo il seguente capoverso:

"Avviare lo studio e la sperimentazione di soluzioni di tariffazione che vadano verso la tariffazione puntuale, in modo da collegare la tariffa alla produzione di rifiuto indifferenziato effettivamente prodotta. "

Nel dispositivo, al punto 3) aggiungere, dopo "elencati al punto 2)", la dicitura "previo confronto con le Organizzazioni Sindacali" e inserire un nuovo punto come di seguito "tale piano industriale è da considerare come prima fase e propedeutico al piano definitivo in fase di redazione che dovrà prevedere un'ampia condivisione".

Nel dispositivo, al punto 3) a pagina 9, dopo "degli obiettivi del Piano", inserire il seguente capoverso:

"- gli strumenti di misurazione che contemplino l'Osservatorio di Cittadinanza attiva"

Documento Firmato Digitalmente

Nel dispositivo eliminare il punto 6)

Nel dispositivo, aggiungere un nuovo punto (a pagina 9) come di seguito:
"Di dare mandato alla Giunta affinché sottoponga, entro il 30/09/2014, al Consiglio Comunale una proposta di delibera per la costituzione di un Osservatorio di Cittadinanza Attiva al fine di coinvolgere soggetti di rappresentanza dei cittadini, degli utenti e delle parti sociali e quindi quale soggetto attore nel processo di misurazione della performance di AMIU per una valutazione dell'attività, nell'ottica della creazione di valore per il cittadino/utente attraverso indicatori quantitativi e qualitativi dei servizi offerti, accesso alle informazioni ed alla disponibilità del servizio, reattività della struttura organizzativa e alle richieste e valutazioni delle misure di natura finanziaria e non finanziaria"

Nel dispositivo aggiungere un nuovo punto (a pagina 9) come di seguito:
"-) di attivarsi nei confronti della Regione Liguria affinché si implementi un Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, diffondendo prodotti e pratiche che minimizzino la generazione di rifiuti durante tutto il loro ciclo di vita, con una diversa organizzazione della distribuzione delle merci e la riduzione del consumo di prodotti a perdere a favore di articoli riutilizzabili, oltre all'introduzione nei cicli produttivi di tecnologie atte a ridurne la pericolosità".".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con 23 voti favorevoli, 2 voti contrari (Campora, Grillo), 10 astenuti (Balleari, Lauro; Mov5Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Musso V.; L.N.L.: Rixi).

<u>Emendamento n. 27</u> proposto dal consigliere Farello (P.D.):

"A pag. 3 delle premesse AGGIUNGERE quarto capoverso

- "Detto piano è passibile di variazioni derivanti tra l'altro all'impegno della Regione Liguria di reperire soluzioni di gestioni del ciclo che consentano di gestire eventuali emergenze nell'ambito del territorio ligure o attraverso accordi con altre Regioni"

Conseguentemente a pag. 5 delle premesse AGGIUNGERE nei "DATO ALTRESI' ATTO CHE" un terzo capoverso

"sulla base di quanto sin qui espresso si ritiene opportuno ribadire che il Comune di Genova ritiene che gli impegni assunti nelle sedi amministrative, tecniche e istituzionali nonché nella presente Delibera, siano atti a consentire che i rifiuti dell'Area Metropolitana di Genova debbano essere

Documento Firmato Digitalmente

conferiti nell'ambito della Regione Liguria anche per rispettare gli impegni di cui al comma 12 del punto 2 del dispositivo"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con 22 voti favorevoli, 1 voto contrario (Grillo), 10 astenuti (Baroni; Balleari, Lauro; Mov5Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Musso: Musso E., Musso V.).

Emendamento n. 28 proposto dal consigliere Farello (P.D.):

"Trasformare il comma 2 al punto 3) del dispositivo come di seguito:

"i fabbisogni finanziari previsti per le realizzazioni impiantistiche e lo sviluppo dei servizi"

Inserire al punto 4) del dispositivo riformando l'incipit:
"di dare mandato alla Giunta affinché indichi i possibili assi di finanziamento con particolare attenzione alle risorse della UE e agli assi strutturali FAS della programmazione regionale 2014 – 2020 o risorse disponibili nell'attuale programmazione regionale per interventi di riqualificazione ambientale;"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con 22 voti favorevoli, 11 astenuti (Baroni; P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Mov5Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Lista Musso: Musso E., Musso V.; L.N.L.: Rixi).

Emendamento n. 29 proposto dal consigliere Farello (P.D.):

"Integrare l'attuale punto 4) del dispositivo dopo "Enti interessati" con la dicitura

"tra cui anche il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e il Commissario di Governo per l'ILVA"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, De Benedictis, De Pietro, Fa-

Documento Firmato Digitalmente

rello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con 24 voti favorevoli, 5 voti contrari (Mov5Stelle), 4 astenuti (Balleari, Lauro; Lista Musso: Musso E., Musso V.).

Emendamento n. 30 proposto dal consigliere Farello (P.D.):

"Alla pagina 6 delle premesse aggiungere, prima dei visti, un nuovo capoverso:

"- coerentemente con i punti di cui sopra, si ritiene opportuno di dare mandato ai rappresentanti del Comune di Genova negli organi sociali di IREN S.p.A di sostenere che gli investimenti dell'Azienda nel settore ambientale in Liguria siano concentrati su Genova e non ad eventuali acquisizioni di partecipazioni societarie;"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con 21 voti favorevoli, 6 voti contrari (S.E.L.; Mov5Stelle), 4 astenuti (Balleari, Lauro; Lista Musso: Musso E., Musso V.; L.N.L.: Rixi).

(omissis)

Emendamento n. 32 proposto dal consigliere Campora (P.D.L.):

"A pagina 8 punto 3 (impegnativa) dopo la frase (…) che preveda almeno un'isola ecologica per Municipio (…) aggiungere: "e avviare la loro realizzazione entro il 31/12/2015"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Emendamento n. 33 proposto dai consiglieri Gioia, Repetto (U.D.C.); Baroni (Gruppo Misto):

"Aggiungere all'impegnativa un nuovo punto:
"A prevedere, contestualmente all'avvio del biodigestore, la delocalizzazione presso siti più idonei (lontano dai centri abitati) degli impianti aziendali di pressatura e trasferenza di rifiuti localizzati presso il sito della Volpara"".

Documento Firmato Digitalmente

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Repetto, Rixi, Russo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con 27 voti favorevoli, 4 voti contrari (Mov5Stelle), 1 astenuto (Musso V.).

(omissis)

Emendamento n. 36 proposto dai consiglieri Farello (P.D.), Pignone (Lista Doria):

"Alla pag. 5 della narrativa aggiungere un quinto capoverso:
"L'assetto impiantistico così configurato per la gestione del ciclo integrale dei rifiuti delinea, sia nella fase transitoria che in quella a regime, rispetto gli obiettivi di pianificazione di cui al presente atto, una concentrazione di principali plessi in alcune zone della città, comportando la necessità di prevedere l'attivazione di opportune misure di bilanciamento ambientale, sociale ed economico che tengano conto dell'impatto delle servitù e delle esternalità negative."

Conseguentemente aggiungere un punto 7) al dispositivo:
"Di dare mandato alla Giunta ed in particolare agli Assessori all'Ambiente e al Bilancio di proporre al Consiglio Comunale entro la predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 misure di bilanciamento ambientale, sociale ed economico per quei Municipi in cui sono e saranno concentrate le soluzioni impiantistiche di cui alla presente Delibera"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con 30 voti favorevoli, 5 voti contrari (Mov5Stelle).

Eseguite le operazioni di cui sopra, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta, nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati sui quali sono stati espressi i competenti pareri.

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Valeria Garotta;

Premesso che:

- per sostenere il passaggio verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di CO_2 l'Unione Europea - nell'ambito di "Europa 2020", la strategia decennale per la crescita - ha stabilito che occorre promuovere l'adozione di un modello di "economia circolare" basata cioè su una società che ricicla allo scopo di ridurre la produzione di rifiuti e utilizzarli come risorsa, prevenendo così il consumo di materie prime e ponendo in essere una maggiore

Documento Firmato Digitalmente

sicurezza energetica;

- in tale contesto gli obiettivi che dovranno essere raggiunti dagli Stati entro il 2020 sono i seguenti:
    - aumentare almeno al 50% (in peso) la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti provenienti dai nuclei domestici (come minimo: carta, metalli, plastica e vetro) e possibilmente di rifiuti di altra origine purché simili a quelli domestici;
    - aumentare almeno al 70% (in peso) la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione;
    - ridurre al 35% (entro il 16 luglio 2016) i rifiuti biodegradabili da conferire in discarica, in particolare mediante il riciclo, il compostaggio, la produzione di biogas o il recupero di materia/energia.

- gli obiettivi contenuti nell'iniziativa europea sull'uso efficiente delle risorse, sebbene non vincolanti, indirizzano le azioni europea e nazionale nella direzione di:

    - considerare e gestire i rifiuti come una risorsa (materia prima o fonte di energia);
    - realizzare un assoluto declino nella produzione dei rifiuti pro capite (prevenzione);
    - azzerare lo smaltimento di materiali recuperabili in discarica;
    - garantire un riciclaggio di alta qualità e il riuso dei rifiuti, che devono diventare opzioni economicamente interessanti per operatori pubblici e privati, promuovendo la diffusione della raccolta differenziata e lo sviluppo di mercati funzionali alle materie prime seconde;
    - limitare il recupero di energia ai materiali non riciclabili;
    - eliminare le spedizioni illecite di rifiuti;
    - gestire i rifiuti pericolosi in modo tale da minimizzare gli effetti dannosi per la salute umana e l'ambiente (secondo quanto concordato in occasione del vertice di Rio+20).

- il cambio di approccio al tema dei rifiuti deve naturalmente essere accompagnato da una trasformazione strutturale dei sistemi di gestione, che da mera organizzazione di servizi devono assumere il connotato di sistemi industriali in grado di gestire un complesso di attività integrate finalizzate al recupero, di materia e di energia.

Dato atto che :

- la Giunta comunale ha approvato con Delibera n.229 del 23/7/2009 la relazione conclusiva dei lavori della Commissione istituita con delibera n. 288/08 per il supporto tecnico scientifico nelle valutazioni connesse alla realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti organici e di un impianto per il trattamento della frazione finale residua post raccolta differenziata dei rifiuti;

- tale relazione conclusiva delineava la realizzazione di un polo impiantistico presso il sito di Scarpino, composto da una sezione di separazione secco-umido, una sezione di digestione anaerobica della frazione umida con produzione di biogas, una sezione di termo-trattamento della frazione secca e di depurazione dei fumi, una sezione per la produzione di energia mediante ciclo a vapore con l'utilizzo del calore residuo per depurazione del percolato e produzione di acqua industriale;

Documento Firmato Digitalmente

- il quadro di gestione del ciclo dei rifiuti comprendeva, oltre al sopracitato polo impiantistico di Scarpino, lo sviluppo della raccolta differenziata fino al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge e la costituzione di un sistema per il trattamento del materiale differenziato, prevedendo la possibilità di realizzare un impianto di compostaggio per la stabilizzazione della frazione organica derivante dalla digestione anaerobica;

- le linee programmatiche della nuova amministrazione, nell'ottica di una gestione completa del ciclo dei rifiuti, individuano come prioritaria la realizzazione degli impianti di separazione a freddo e biodigestione, puntando nel medio periodo ad una chiusura del ciclo che utilizzi la migliore tecnologia disponibile e minimizzi l'impatto ambientale;

- con lettera del Sindaco del 25/01/2013 (prot. n° 37788) è stato richiesto ad AMIU Genova S.p.A di "predisporre uno studio di fattibilità tecnico/economica che valuti di dedicare l'impianto di digestione anaerobica esclusivamente al trattamento della frazione organica direttamente derivante dalla raccolta differenziata del Comune di Genova e di altri Comuni e di realizzare nel medesimo sito di Scarpino anche un impianto di compostaggio nel quale conferire il residuo proveniente dal processo di digestione anaerobica al fine di produrre compost di qualità e minimizzare nel contempo gli spazi necessari a tale attività". Detto studio è stato consegnato nella versione definitiva in data 10/11/2013;

Preso atto che :

- Il Consiglio dei Ministri del 15/11/2013 ha approvato il Disegno di Legge "Collegato Ambientale" alla legge di Stabilità recante disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Tale d.d.l., al momento in fase di discussione alle Camere, prevede la realizzazione di una Rete nazionale integrata ed adeguata di impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti. In particolare, il d.d.l da' avvio ad un'indagine, condotta dal Ministero dell'Ambiente, che esegua la ricognizione delle attuali disponibilità sul territorio nazionale di impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti urbani residui, e quantifichi l'eventuale ulteriore fabbisogno nazionale residuo di tali impianti;

- Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 la Regione Liguria ha adottato due provvedimenti che hanno mutato radicalmente il quadro di riferimento per la gestione dei rifiuti in Liguria:

  - la legge regionale n.1/2014 istitutiva degli ATO (gli ambiti territoriali ottimali) sulla *governance* dei servizi pubblici locali per quanto riguarda acqua e rifiuti
  - un nuovo Piano di gestione dei rifiuti per la Liguria;

- il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti, adottato con delibera di Giunta n.1801/2013 nell'ambito della procedura di VAS regionale, prevede ipotesi impiantistiche che non contemplano sul territorio regionale un impianto di trattamento a caldo;

- detto piano è passibile di variazioni derivanti tra l'altro all'impegno della Regione Liguria di reperire soluzioni di gestioni del ciclo che consentano di gestire eventuali emergenze nell'ambito del territorio ligure o attraverso accordi con altre Regioni;

Documento Firmato Digitalmente

- il suddetto Piano propone schemi impiantistici generali, con scenari diversi, sulla base della densità abitativa dei Comuni di riferimento.

- Il Piano Regionale dei Rifiuti 2013 prefigura per il territorio ligure un trend di crescita della raccolta differenziata che tiene conto dell'effetto combinato di tre diversi fattori: l'andamento demografico, il probabile incremento del PIL ed il decremento della produzione di rifiuti pro capite conseguente alla messa in atto delle azioni propedeutiche alla riduzione dei rifiuti previste negli obiettivi del Piano stesso. Con queste premesse il Piano individua quindi due step per il conseguimento in Liguria degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal D. Lgs. 152/06. Il primo è fissato al 2016 con il raggiungimento di una percentuale di RD del 50%, il secondo è fissato al 2020 con il raggiungimento della percentuale ottimale del 65%;

Considerato che :

- l'Amministrazione Comunale intende promuovere un nuovo sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, in coerenza con gli orientamenti della UE, con l'evoluzione del contesto nazionale sottesa dal D.d.L. "Collegato Ambientale" alla Legge di Stabilità e con le recenti modifiche normative varate dalla Liguria che hanno ridisegnato il sistema di governo del ciclo dei rifiuti, ma anche alla luce dell'accelerazione verso la costituzione delle città metropolitane recentemente imposta dalla normativa nazionale;

- in coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione, che ritiene prioritaria un'accelerazione della raccolta differenziata e la realizzazione dell'impiantistica a supporto della raccolta differenziata, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, adottato con delibera di Giunta n.1801/2013 nell'ambito della procedura di VAS regionale, prevede ipotesi impiantistiche che non contemplano un impianto a caldo;

- la Civica Amministrazione intende quindi proseguire con tutte le azioni volte ad aumentare le percentuali di raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi di legge, obiettivi che per comuni delle dimensioni di quello di Genova rappresentano una sfida complessa e richiedono quindi di porre in essere interventi significativi di sviluppo della rete e di modelli di raccolta diversificati sulla base della morfologia e del tessuto urbanistico insediativo delle aree servite;

- lo sviluppo della raccolta differenziata costituisce un pilastro della transizione da un modello di "economia lineare" ad un modello di "economia circolare" e un elemento cardine di una gestione virtuosa dei rifiuti, che consente la loro valorizzazione economica - oltre alla creazione di nuovi posti di lavoro - e la drastica riduzione dell'indifferenziato da conferire in discarica;

- nell'ambito della pianificazione strategica per il raggiungimento degli obiettivi si ritiene opportuno l'inserimento di uno strumento di misurazione delle performance aziendali di AMIU secondo prospettive economico-finanziarie, di valore per il cliente, di procedimenti interni, di apprendimento e crescita;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale 75/2013 sono stati approvati gli Indirizzi sul sistema Partecipate del "Gruppo Comune"; in particolare tali Indirizzi hanno assegnato al Mana-

Documento Firmato Digitalmente

gement di AMIU il mandato di redigere un nuovo Piano Industriale orientato a chiarire il fabbisogno di investimenti impiantistici e le modalità di reperimento delle risorse, garantendo il controllo pubblico del servizio e traguardando la valorizzazione della realtà industriale ed occupazionale dell'azienda;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale 17/2013 è stato approvato il Regolamento sui Controlli delle società partecipate del Comune di Genova;

- il Comune di Genova in data 24 gennaio 2014 ha invitato AMIU, con nota prot.23290 a delineare un percorso strutturato per il superamento delle criticità legate al tema "trattamento rifiuti in discarica" ed "emergenza percolato", oltre che per dare un impulso decisivo al tema della raccolta differenziata al fine di raggiungere in breve tempo gli obbiettivi di legge, chiedendo in particolare:

- "l'elaborazione del progetto di un impianto per la digestione anaerobica con successivo compostaggio, a trattamento della frazione organica della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- l'adozione di un piano relativo allo sviluppo della raccolta differenziata che preveda una serie di scenari aventi in comune il raggiungimento degli obiettivi di legge in un arco temporale breve;
- l'aggiornamento dei principali criteri, procedure e buone pratiche in merito alla gestione corrente dei rifiuti quali, fra gli altri, (..) il pretrattamento dei rifiuti conferiti in discarica, le modalità di accettazione dei rifiuti e le analisi chimiche. (..)";

- in data 7 febbraio 2014, facendo seguito alla precedente nota con cui era stato richiesto ad AMIU di elaborare uno studio di fattibilità tecnico economica sull'utilizzo dell'impianto di biodigestione anaerobica esclusivamente per trattare la frazione organica derivante dalla raccolta differenziata, è stato richiesto ad AMIU di effettuare tutti gli approfondimenti e le verifiche più opportune per aver conferma della sussistenza delle condizioni di fattibilità dell'impianto, alla luce dei persistenti eventi piovosi verificatisi a partire dall'ultima decade di dicembre 2013;

- il Consiglio di Amministrazione di AMIU ha approvato una serie di azioni per dare risposta a quanto contenuto nella lettera precedentemente richiamata ed ottemperare, nel contempo, alle richieste presentate dagli altri Enti di controllo in relazione alle stesse tematiche e che tali azioni prevedono in particolare:

- l'estensione spinta della raccolta differenziata dell'organico all'intero territorio comunale, coinvolgendo tutte le utenze commerciali e le utenze domestiche, secondo le seguenti tempistiche:
    - per le utenze commerciali raccolta "porta-a-porta" mediante: fase 1 (circa 600) a partire da luglio 2014 e fase 2 (circa 1600) a partire da Dicembre 2014;
    - per le utenze domestiche raccolta "di prossimità" e, laddove tecnicamente possibile, raccolta "porta a porta" a partire da Settembre 2014;

- la realizzazione di due impianti meccanici di separazione c.d. "secco/umido" da integrarsi presso gli impianti aziendali di pressatura e trasferenza dei rifiuti, da subito in quello localizzato a Rialzo (Campi – operativo a Luglio 2015) e quello di Volpara, prevedendo il ridi-

Documento Firmato Digitalmente

mensionamento dell'impianto di Volpara contestualmente all'avvio dell'impianto di biodigestione, in coerenza con le indicazioni della delibera n. 11 del 24/01/2006 e della nota n° 209169 del 14.07.14 a firma del Presidente del Municipio IV *"riconferma la necessità di un riequilibrio della Valbisagno che possa continuare con la riduzione dei servizi AMIU in vallata, avvalorando una nuova prospettiva che vada al superamento del sito della Volpara, in sintonia con la volontà del Consiglio municipale e dei cittadini che lo stesso rappresenta"*

- in relazione all'aumento della raccolta differenziata e la conseguente diminuzione di rifiuti indifferenziati possano essere ridotti gradualmente il numero dei transiti dei mezzi verso tali impianti;
- in area Volpara, possa essere ottimizzato l'impianto di pressurizzazione e considerate altre ipotesi tecniche al fine di eliminare i miasmi provenienti dall'impianto esistente (p.e. innalzamento muro di isolamento);

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 20 giugno 2013 è stato approvato, anche al fine di operare un alleggerimento delle funzioni insediate mediante la dismissione dell'attuale impianto di trattamento fanghi situato in loc. Volpara ed a servizio dell'impianto di depurazione acque reflue di Genova Punta Vagno, lo schema di Accordo tra il Comune di Genova, la Società per Cornigliano S.p.A. e Mediterranea delle Acque S.p.A., finalizzato alla realizzazione del nuovo depuratore delle acque reflue a servizio della cosiddetta "area centrale genovese" che sorgerà a Cornigliano all'interno di aree dismesse da ILVA;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25/02/2014 è stato approvato lo schema di contratto per la costituzione e contestuale alienazione di diritto di superficie funzionale alla realizzazione del suddetto nuovo impianto di depurazione delle acque reflue a servizio della cosiddetta "area centrale genovese";

- l'assetto impiantistico così configurato per la gestione del ciclo integrale dei rifiuti delinea, sia nella fase transitoria che in quella a regime, rispetto gli obiettivi di pianificazione di cui al presente atto, una concentrazione di principali plessi in alcune zone della città, comportando la necessità di prevedere l'attivazione di opportune misure di bilanciamento ambientale, sociale ed economico che tengano conto dell'impatto delle servitù e delle esternalità negative;

Dato altresì atto che :

- sulla base di quanto sin qui espresso si ritiene opportuno ribadire che il Comune di Genova ritiene che gli impegni assunti nelle sedi amministrative, tecniche e istituzionali nonché nella presente Delibera, siano atti a consentire che i rifiuti dell'Area Metropolitana di Genova debbano essere conferiti nell'ambito della Regione Liguria anche per rispettare gli impegni di cui al comma 11 del punto 2 del dispositivo;

- in data 30 giugno 2014 si è tenuta in Regione una Conferenza dei Servizi preliminare relativa agli interventi in fase di progettazione presso la discarica di Scarpino e per affrontare

Documento Firmato Digitalmente

le problematiche di natura ambientale e gestionale dell'impianto ove saranno definite le azioni e gli interventi per l'adeguamento della discarica;

- i recenti eventi che hanno coinvolto la discarica di Scarpino determinando una situazione di criticità obbligano ad una verifica complessiva ed approfondita sul sistema impiantistico, indagando con ulteriore dettaglio la reale fattibilità della realizzazione a Scarpino di un impianto di digestione anaerobica e di uno di compostaggio sulle aree individuate nella relazione di fattibilità dell'impianto per il trattamento della frazione umida degli RSU;

- ILVA ha manifestato l'intenzione di cedere circa 110.000 mq di aree a Cornigliano oggi non più funzionali alla produzione, con l'auspicio che nelle stesse aree si possano insediare nuove attività produttive in grado di impiegare parte degli operai in eccedenza;
- AMIU – in data 2 maggio 2014 - ha inoltrato una proposta di acquisizione di circa 25.000 mq facenti parti del compendio di dette aree, rispondendo alla manifestazione di interesse sollecitata da Confindustria. Nella ipotesi di layout di massima inoltrato AMIU ha ipotizzato la realizzazione di impianti dedicati alla gestione dei rifiuti per realizzare un polo industriale di riciclo e recupero;

- all'interno del compendio delle aree già dismesse da ILVA, Mediterranea delle Acque S.p.a. sta progettando un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue a servizio della cosiddetta "area centrale genovese" che prevede, oltre alla linea di depurazione delle acque, anche quella di trattamento dei fanghi attraverso un biodigestore anaerobico;
- la riconversione delle aree cedute da Ilva rappresenta una grande opportunità per realizzare un complesso tecnologico ambientalmente avanzato, che sfrutti al meglio le sinergie impiantistiche e industriali che si possono attivare con una razionale destinazione delle aree, ad esempio tra il polo per il trattamento dei rifiuti, e in particolare per il trattamento della frazione umida attraverso un impianto di digestione anaerobica proposto da Amiu, e il già previsto depuratore sopra menzionato;
- coerentemente con i punti di cui sopra, si ritiene opportuno di dare mandato ai rappresentanti del Comune di Genova negli organi sociali di IREN S.p.A di sostenere che gli investimenti dell'Azienda nel settore ambientale in Liguria siano concentrati su Genova e non ad eventuali acquisizioni di partecipazioni societarie;

Visti:

- D.lgs 152/2006 " Norme in materia ambientale";
  - D.lgs 267/2000" Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
  - Dlgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"
  - Legge Regione Liguria 39/2008" Istituzione dell'Autorità d'Ambito per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006"
  - il Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova, approvato con D.C.C. n.17/2013;
  - Statuto Comune di Genova.

Documento Firmato Digitalmente

Considerato che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile art. 49- I comma D.l.vo 267/00 né attestazione di copertura finanziaria art. 153 – comma 5 D.l.vo 267/00

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile della Direzione competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
P R O P O N E
al Consiglio Comunale

Per le motivazioni di cui in premessa che devono intendersi integralmente ritrascritte:

1) di approvare la proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione di AMIU contenente le azioni per il superamento delle criticità e per l'adeguamento del ciclo dei rifiuti con riferimento a:

- l'estensione spinta della raccolta differenziata dell'organico all'intero territorio comunale, coinvolgendo tutte le utenze commerciali e le utenze domestiche, secondo le seguenti tempistiche:
  - per le utenze commerciali raccolta "porta-a-porta" mediante: fase 1 (circa 600) a partire da luglio 2014) e fase 2 (circa 1600) a partire da Dicembre 2014;
  - per le utenze domestiche raccolta "di prossimità" a partire da Settembre 2014, con estensione su tutto il territorio comunale entro e non oltre il 2016;

- la realizzazione di due impianti meccanici di separazione c.d. "secco/umido" da integrarsi presso gli attuali impianti aziendali di pressatura e trasferenza dei rifiuti localizzati a Rialzo (Campi) e Volpara, il primo dei quali dovrà essere operativo a Luglio 2015

2) di formulare i seguenti indirizzi ad AMIU:

- Completare entro il 2016 l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente "secca" in tutta la città, sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali, diversificando le modalità di servizio al fine di ottenere ove possibile una raccolta di qualità dei materiali e tenendo conto anche degli aspetti economici.

- Mettere in campo tutte le azioni di comunicazione e, di concerto con l'Amministrazione, di incentivazione economica, volte, almeno, al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale, che prevede una percentuale di RD del 50% al 2016 e del 65 % al 2020.

- Completare la progettazione degli impianti necessari per il trattamento e recupero della "frazione organica" dei rifiuti, basati sulla tecnologia di digestione anaerobica, che

Documento Firmato Digitalmente

dovranno essere realizzati entro il 2018, includendo anche l'ipotesi di una eventuale collocazione in aree Ilva. La soluzione impiantistica dovrà essere modulare, anche al fine di poter dare soddisfare le esigenze, ancora in fase di definizione, della Città Metropolitana.

- Studiare la possibilità di utilizzo del biogas generato dall'impianto di digestione anaerobica in usi alternativi alla produzione di energia elettrica, quali l'autotrazione o l'immissione in rete, tenuto conto delle opportunità di incentivazione economica e della localizzazione dell'impianto.

- Approfondire la possibilità di realizzare presso il sito di Scarpino un nuovo impianto di compostaggio, in cui trattare la componente organica derivante dalla raccolta differenziata e dal trattamento anaerobico, sulla base dello studio di fattibilità del 10/11/2013 e alla luce delle criticità emerse sull'area. In alternativa, per consentire il computo della frazione organica nell'ambito dei criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, sarà necessario identificare un altro sito, ovvero stipulare accordi con altri soggetti.

- Attivarsi per stipulare accordi con gli agricoltori operanti su territorio ATO per il riutilizzo del Compost prodotto;
attivare iniziative per incentivare la raccolta e riutilizzo dei piccoli rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che oggi sfuggono alla raccolta differenziata coinvolgendo le attività produttive che utilizzano il materiale riciclato.

- Elaborare soluzioni impiantistiche da realizzarsi in alternativa al gassificatore, finalizzate al recupero della "frazione secca" dei rifiuti residui, valutando – secondo criteri ambientali, economici e logistici - l'ipotesi di impianti per il recupero spinto di materia, che quella di impianti di CSS (combustibile solido secondario) prevista dal Piano Regionale dei Rifiuti privilegiando prioritariamente la componente di recupero della materia.

- Attuare tutti gli interventi necessari all'adeguamento della discarica di monte Scarpino affinché la stessa possa essere messa in sicurezza ed essere utilizzata come discarica di servizio per gli scarti prodotti dagli impianti di trattamento e recupero della frazione organica e secca, secondo le prescrizioni dei nuovi provvedimenti autorizzativi degli Enti competenti.

- Presentare entro il 31/12/2014 un Piano per la realizzazione di nuove Isole Ecologiche, che preveda almeno un'Isola Ecologica per Municipio, e avviare la loro realizzazione entro il 31/12/2015.

- Tutti gli impianti previsti dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni della vigente disciplina urbanistica.

- Definire un modello di gestione di servizi finalizzato all'espansione della società, sia dal punto di vista territoriale – anche in funzione della Città Metropolitana - sia di nuove attività di business, dotandosi delle struttura adeguata.

Documento Firmato Digitalmente

- Adottare adeguati strumenti di misurazione delle performance basati su un sistema articolato di controllo di gestione strutturato su indicatori di efficacia gestionale, di risultato e di impatto quali-quantitativo del servizio erogato in conformità delle indicazioni della delibera Consiglio n. 17/2013 relativa al Regolamento sui controlli delle Società Partecipate.

- Nell'ambito del potenziamento dei servizi operativi, preferire, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti in materia di finanza pubblica, e compatibilmente con la sostenibilità economica, un modello basato su personale dipendente piuttosto che sul ricorso ad esternalizzazioni.

- Attuare tutte le azioni di razionalizzazione ed efficientamento finalizzate al contenimento dell'impatto sulla tassa a carico dei cittadini e delle aziende genovesi.

- Avviare lo studio e la sperimentazione di soluzioni di tariffazione che vadano verso la tariffazione puntuale, in modo da collegare la tariffa alla produzione di rifiuto indifferenziato effettivamente prodotta.

3) Di chiedere ad AMIU, entro il 31 Luglio 2014, la presentazione di un piano industriale che recepisca gli indirizzi della Civica Amministrazione elencati al punto 2), previo confronto con le Organizzazioni Sindacali, e che evidenzi in particolare:

- le tempistiche di realizzazione dei singoli obiettivi;
- i fabbisogni finanziari previsti per le realizzazioni impiantistiche e lo sviluppo dei servizi;
- i fabbisogni di personale, in termini quantitativi e di competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Piano;
- gli strumenti di misurazione che contemplino l'Osservatorio di Cittadinanza attiva;
- tale piano industriale è da considerare come prima fase e propedeutico al piano definitivo in fase di redazione che dovrà prevedere un'ampia condivisione

4) di dare mandato alla Giunta affinché indichi i possibili assi di finanziamento con particolare attenzione alle risorse della UE e agli assi strutturali FAS della programmazione regionale 2014 – 2020 o risorse disponibili nell'attuale programmazione regionale per interventi di riqualificazione ambientale; affinché attraverso le più idonee forme di concertazione con gli altri Enti interessati, tra cui anche il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e il Commissario di Governo per l'ILVA, ridiscuta l'assetto delle aree di Cornigliano non più funzionali allo stabilimento ILVA, privilegiando destinazioni che consentano la realizzazione di un polo tecnologico improntato ai criteri della sostenibilità ambientale con particolare attenzione al ruolo strategico dovrà assumere l'impianto di biodigestione anaerobica, per le possibili sinergie industriali e per il contributo alla salvaguardia dei livelli occupazionali, informando il Consiglio Comunale;

5) Di dare mandato alla Giunta affinché, nel rispetto dei vincoli di legge, e del Regolamento sul Controllo delle Società Partecipate approvato con D.C.C. n.17/2013 e di eventuali atti generali di indirizzo, concordi annualmente con AMIU il piano delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sulla base del fabbisogno definito dall'azienda, informando il Consiglio Comunale;

Documento Firmato Digitalmente

6) Di dare mandato alla Giunta affinché sottoponga, entro il 30/09/2014, al Consiglio Comunale una proposta di delibera per la costituzione di un Osservatorio di Cittadinanza Attiva al fine di coinvolgere soggetti di rappresentanza dei cittadini, degli utenti e delle parti sociali e quindi quale soggetto attore nel processo di misurazione della performance di AMIU per una valutazione dell'attività, nell'ottica della creazione di valore per il cittadino/utente attraverso indicatori quantitativi e qualitativi dei servizi offerti, accesso alle informazioni ed alla disponibilità del servizio, reattività della struttura organizzativa e alle richieste e valutazioni delle misure di natura finanziaria e non finanziaria;

7) Di attivarsi nei confronti della Regione Liguria affinché si implementi un Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, diffondendo prodotti e pratiche che minimizzino la generazione di rifiuti durante tutto il loro ciclo di vita, con una diversa organizzazione della distribuzione delle merci e la riduzione del consumo di prodotti a perdere a favore di articoli riutilizzabili, oltre all'introduzione nei cicli produttivi di tecnologie atte a ridurne la pericolosità;

8) A prevedere, contestualmente all'avvio del biodigestore, la delocalizzazione presso siti più idonei (lontano dai centri abitati) degli impianti aziendali di pressatura e trasferenza di rifiuti localizzati presso il sito della Volpara;

9) Di dare mandato alla Giunta ed in particolare agli Assessori all'Ambiente e al Bilancio di proporre al Consiglio Comunale entro la predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 misure di bilanciamento ambientale, sociale ed economico per quei Municipi in cui sono e saranno concentrate le soluzioni impiantistiche di cui alla presente Delibera.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Canepa, Padovani dà il seguente risultato:

Presenti in aula:	n.	36	consiglieri
Votanti:	n.	36	"
Voti favorevoli:	n.	23	
Voti contrari:	n.	13	(Baroni; P.D.L.; Mov5Stelle; Lista Musso, L.N.L.)
Astenuti:	n.	=	

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Giorgio Guerello

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pietro Paolo Mileti

Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 151 0 0 N. 2014-DL-204 DEL 30/06/2014 AD OGGETTO: DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

01/07/2014

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Ornella Risso

Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 151 0 0	**DIREZIONE AMBIENTE, IGIENE, ENERGIA**
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-204 DEL 30/06/2014	

OGGETTO: DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI [ ] NO [x]

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI [ ] NO [x]

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

Documento Firmato Digitalmente

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI ☐ NO ☒

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/ collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI ☐ NO ☐

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 01/07/2014

Il Dirigente
Dott.ssa Ornella Risso

Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 151 0 0 N. 2014-DL-204 DEL 30/06/2014 AD OGGETTO: DEFINIZIONE NUOVO CICLO DEI RIFIUTI: EVOLUZIONE IMPIANTISTICA FINALIZZATA AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E LINEE DI INDIRIZZO AD A.M.I.U. GENOVA S.P.A.

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE **(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**
Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

01/07/2014

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]

Documento Firmato Digitalmente